

Questo sito utilizza cookie. Continuando la navigazione o scrollando la pagina acconsenti all'utilizzo di questi cookie. I Cookie NON sono virus informatici, nel nostro caso servono per ricordarci di te ed anche per farti navigare meglio. Leggi informativa completa [Maggiori informazioni](#) [Chiudi](#)

Retisolidali

[Home](#)
[Chi siamo](#)
[Sezioni](#)
[Rubriche](#)
[Contatti](#)


[Home](#) » [LE MAPPE DELLA POVERTÀ EDUCATIVA NEL LAZIO](#)


LE MAPPE DELLA POVERTÀ EDUCATIVA NEL LAZIO

Bene Roma per nidi e digitalizzazione, male Frosinone e Rieti ai primi posti per abbandoni scolastici, che sono meno a Latina e Viterbo. I dati dell'Osservatorio #conibambini

 **Categorie:** Primo piano, Territori
  **Argomenti:** adolescenza, infanzia, povertà educativa
  15-04-2021
  Laura Badaracchi

Offerta di asili nido, raggiungibilità delle scuole, transizione digitale, abbandono scolastico. Sono gli ambiti esplorati dalle **Mappe della povertà educativa nel Lazio**, presentate il 14 aprile nel Rapporto dell'**Osservatorio #conibambini**, promosso dall'impresa sociale "Con i Bambini" e Openpolis nell'ambito del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

Anzitutto i dati sul quadro d'insieme: nella Regione vive quasi un milione (913.150) di minorenni, la metà dei quali concentrato nella Capitale, che si distingue per l'offerta di asili nido e la digitalizzazione (a Roma l'88,2% delle famiglie sono raggiunte dalla connessione ultraveloce, solo il 9,8% nella provincia di Frosinone), mentre le province di Viterbo e Frosinone sono quelle potenzialmente più vulnerabili. Invece Rieti è la provincia con la percentuale più alta di scuole raggiungibili (95,1%), a distanza di 40 punti si posiziona Viterbo.

Altra nota dolente per la povertà educativa nel Lazio: le

[Iscriviti alla Newsletter](#)
[ISCRIVITI > ORA](#)

Iscrivendoti alla Newsletter accetti le condizioni descritte nella [Privacy Policy del sito](#)

Articoli simili

- I NOSTRI RAGAZZI SONO IPERCONNESSI? ECCO UN PROGETTO PER AIUTARLI
- I PICCOLI PAZIENTI CHIEDONO LA RIAPERTURA DI ONCOLOGIA PEDIATRICA ALL'UMBERTO I
- TUTTA LA CREATIVITÀ DELLE NUOVE TECNOLOGIE, CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA

[FUTURO PROSSIMO](#)


[STOP POVERTÀ EDUCATIVA](#)
[Roma e Provincia](#)
[Latina e Provincia](#)
[Frosinone e Provincia](#)
[Viterbo e Provincia](#)

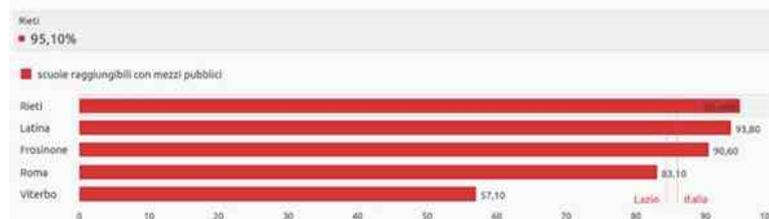
province di **Frosinone e Rieti** sono ai primi posti per abbandoni scolastici nel Lazio. Tuttavia, se «la Città metropolitana di Roma supera la media regionale, nazionale e anche quella europea per la copertura di servizi alla prima infanzia», le mappe evidenziano che **«il 40% dei Comuni dell'area metropolitana sono sprovvisti di asili nido»**, evidenzia la ricerca. Secondo **Marco Rossi-Doria**, presidente dell'impresa sociale «Con i Bambini», «la pandemia ha accentuato le disuguaglianze educative, ma ha fatto comprendere a molti che la scuola, grande presidio della Repubblica, non può più essere lasciata sola. Vanno implementate e rafforzate le «alleanze educative» tra scuola, famiglia, terzo settore e istituzioni locali. Nel Lazio grazie al Fondo abbiamo supportato oltre 70 «comunità educanti», con circa 38,5 milioni di euro tra interventi regionali e multiregionali, mettendo in rete circa 740 organizzazioni». Ma dopo questa panoramica sintetica, analizziamo gli ambiti nel dettaglio.

Asili nido

Fra le regioni italiane, il Lazio si colloca all'ottavo posto per offerta degli asili nido (30,7%), con una media superiore a quella nazionale (24,9%). Osservando le province, la città metropolitana di Roma registra il 34,9% (oltre 36mila posti in più di mille strutture, 44 posti per 100 residenti 0-2 anni), Frosinone ha appena 14,8 posti ogni 100 bambini (e circa il 60% dei Comuni della provincia sono privi di servizi per l'infanzia), ma succede anche in provincia di Roma a Civitavecchia (14,9 posti per 100 piccoli), Tivoli (14), Anzio (12,3). Mentre si rivelano particolarmente virtuosi i Comuni di Gerano (177,8), Poli (68,6), Licenza (63,2), Frascati (54,8), Subiaco (52,1) e Bracciano (48,4) «che, con quote così elevate, è possibile che coprano anche parte della domanda dei territori vicini che non hanno strutture».

A Viterbo solo poco più della metà delle scuole sono raggiungibili con mezzi pubblici

Percentuale di edifici scolastici statali raggiungibili con mezzi pubblici (2018)



DA SAPERE

I dati mostrano la percentuale di edifici raggiungibili con mezzi pubblici, urbani e interurbani, sul totale degli edifici scolastici statali.

FONTE: elaborazione openpolis su dati Miur
(ultimo aggiornamento: lunedì 31 Dicembre 2018)

[Rieti e Provincia](#)
[Idee](#)
[Fatti](#)
[Territori](#)
[Storie](#)
[Pensieri e parole](#)
[Comunicazione](#)
[leggi...](#)

IL SESSIMO SUI MEDIA E NELLA SOCIETÀ C'È. METTIAMOLO NERO ...

Maurizio Ermisino 25-11-2020

ROMA. LA FOTOGRAFIA COME PARTECIPAZIONE: UNA GIORNATA AL TRULLO

Maria Elena Iacovone 05-10-2020

[Stili di vita](#)
[leggi...](#)

CHI È IL PADRONE? LA RIVOLUZIONE DE LA MARCA DEL CONSUMATORE

Mirko Giustini 14-08-2020

INSPIRE: CON L'ECO TREKKING VIVIAMO LA NATURA, PROTEGGEND ...

Isadora Casadonte 06-2020

www.volontariato.lazio.it
[Agenda](#)
[Bandi](#)
[Formazione](#)
[Newsletter](#)

PERCHÈ ROMA NON PUO' AVERE UN REGOLAMENTO PER I BENI COMUNI?



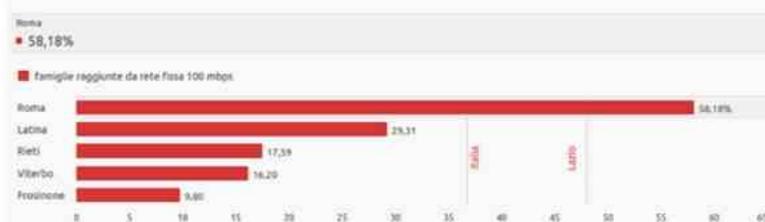

[Guarda tutte le fotogallery](#)

Le scuole raggiungibili con mezzi pubblici

«Secondo i dati più recenti relativi al 2018, sono 34.531 in Italia gli edifici scolastici statali raggiungibili con mezzi alternativi a quello privato, come quelli di trasporto pubblico (urbano, interurbano, ferroviario) o di trasporto scolastico: l'86% delle 40.160 scuole totali presenti nel nostro Paese», riferisce il Rapporto. Nel Lazio la percentuale cala all'84,5%. A Rieti è possibile raggiungere quasi tutte le scuole (174 su 183, il 95,1%) utilizzando un mezzo pubblico, Roma si attesta all'83,1%, mentre Viterbo e provincia arrivano solo al 57,1% (128 su 224 edifici scolastici). Ma occorre ricordare che «Rieti è la provincia del Lazio con più Comuni senza scuole»: ben 19 su 73 (26%).

Rete internet: il divario tra Roma e le altre province del Lazio

Percentuale di famiglie raggiunte dalla rete fissa con velocità di download pari a 100 Mbps o superiore (2019)



DA SAPERE

l'Autorità garante per le comunicazioni (Agcom) il decreto **destinazione Italia** (2013) ha affidato il compito di costituire una banca dati delle reti di accesso a internet sul territorio nazionale.

La stima sulle famiglie raggiunte dalla rete fissa di banda larga è effettuata analizzando i singoli punti raggiunti dalla rete secondo le linee guida indicate dal progetto "Study on Broadband and Infrastructure Mapping - SMART 2012/0022".

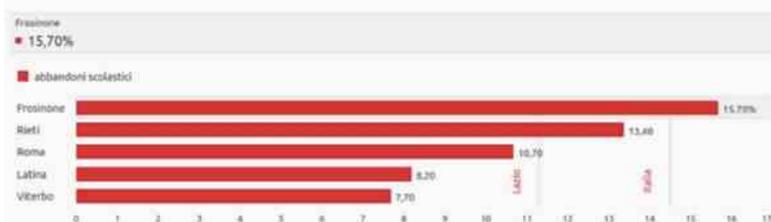
FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Agcom (ultimo aggiornamento: martedì 29 Ottobre 2019)

Le disuguaglianze digitali

Per quanto riguarda i dati precedenti alla pandemia, «il 48% delle famiglie del Lazio erano raggiunte da una rete fissa, con velocità di download pari o oltre i 100 Mbps», dato che supera quello nazionale (36,8%). A Roma e provincia il 58,2% delle famiglie hanno questa connessione ultraveloce, a Latina il 29,3%, a Frosinone solo il 9,8%. «Tuttavia, approfondendo l'analisi a livello comunale, emerge l'ampio divario tra il capoluogo romano e il resto del territorio, con il 48,8% dei Comuni dove la connessione ultraveloce non raggiunge nessuna famiglia», osserva la ricerca.

Le province di Rieti e Frosinone superano la media regionale di abbandoni

Percentuale di giovani tra 18 e 24 anni che hanno solo la licenza media, nelle province del Lazio (2017)



DA SAPERE

Per misurare gli abbandoni scolastici, la scelta metodologica adottata a livello europeo è utilizzare come indicatore indiretto la percentuale di giovani tra 18 e 24 anni che hanno solo la licenza media. Tra questi viene incluso anche chi ha conseguito una qualifica professionale regionale di primo livello con durata inferiore ai due anni.

FONTE: elaborazione spemolis - Con i bambini su dati Simez e Istat (ultimo aggiornamento: martedì 11 Settembre 2018)

L'abbandono scolastico

Nel 2019 in Italia il 13,5% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è uscito dal proprio percorso educativo prima di raggiungere il diploma. «La media regionale del Lazio è inferiore a quella nazionale, anche se lievemente e anche se, in 2 delle 5 province, il fenomeno incide in misura più ampia. Con il 15,7% e il 13,4% di giovani usciti dalla scuola prima del tempo, le province di Frosinone e Rieti sono ai primi posti per abbandoni nel Lazio. Gli abbandoni in provincia di Frosinone superano anche la media nazionale. Segue la città metropolitana di Roma, con una quota del 10,7%, mentre chiudono la classifica Latina e Viterbo rispettivamente con un tasso dell'8,2% e del 7,7%», conclude il Rapporto.

Leggi anche: [NEL LAZIO SEI PROGETTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA \(retisolidali.it\)](#)



Laura Badaracchi



Giornalista freelance, con la passione per il sociale e l'attualità, collabora con varie testate, dal quotidiano al settimanale, dal mensile al sito, fino a qualche programma televisivo. Ha scritto alcuni libri, vorrebbe leggerne molti, imparare dalle vite degli altri ascoltando e contemplando.

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web



Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.